

INDIGNADOS VALSUSINI

di TIZIANO PICCO

POCHE ore di tafferugli e la valle di Susa è tornata al centro dell'attenzione dell'intera nazione, e anche dell'Europa. L'intero carrozzone mediatico (giornali, televisioni, radio, agenzie, free-lance) che si sposta indifferentemente da Scanzano a Cogne, da Avetrana a Termini Imerese, è piombato a Chiomonte attratto dall'odore del sangue, da quello che per molti rappresenta soltanto un problema di ordine pubblico. Colleghi giornalisti sguinzagliati a cercare gli aspetti più cruenti, fotoreporter che bloccano il fermo-immagine sul pietrone scagliato dal solito anarchico. E poi le operazioni "militari", i check-point, i controlli, i lavori delle ruspe, le recinzioni... E qualche dichiarazione scontata raccolta qua e là.

Ma questa non è la valle di Susa che conosciamo e che raccontiamo sulle nostre pagine da più di trent'anni. Una valle sempre più indignata, sia per come viene dipinta, sia per come rimane inascoltata o travisata, che si arrabbia perchè non riesce a comprendere per quale motivo gli altri non comprendano.

segue a pagina 8